

Umberto De Giovannangeli

ROMA Indignazione. Dolore. Rabbia. Volontà di reagire con la massima fermezza ad un atto ignobile che ferisce ogni coscienza democratica. La profanazione delle tombe ebraiche al Verano scuote il mondo politico italiano e segnala, con drammaticità, il pericolo di un risorgente antisemitismo. Tutti i leader politici fanno quadrato attorno alla comunità ebraica romana e chiamano alla mobilitazione democratica. Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, informa una nota del Quirinale, si è messo in contatto con le autorità cittadine e gli esponenti della comunità ebraica capitolina, ferita ancora una volta. «Nel porgere la mia solidarietà umana e politica a tutta la comunità ebraica della capitale, confermo con determinazione l'impegno mio personale e dei Ds nel combattere quotidianamente ogni forma di antisemitismo, di intolleranza e di razzismo. Chiedo al ministro dell'Interno Pisanu di agire per stroncare sul nascere ogni tentativo di offesa alla civiltà nel nostro Paese e di lavorare per assicurare alla giustizia i responsabili di tale crimine. Una tale offesa non deve restare impunita», afferma il segretario dei Ds Piero Fassino in un messaggio di solidarietà al presidente della comunità ebraica romana Leone Paserman. In un'interrogazione urgente al ministro dell'Interno, a firma dei deputati Ds Mussi, Folena, Giovanna Melandri, Leoni, Olga D'Antona, Sciacca, Soda e Grillini, si chiede tra l'altro «se il governo stia predisponendo tutto ciò che è necessario per impedire che tali manifestazioni d'intolleranza e di odio razziale abbiano luogo nel nostro Paese; se siano state predisposte adeguate forme di prevenzione e di tutela delle comunità ebraiche presenti in Italia». Una prima risposta giunge in serata: in una nota, il titolare del Viminale, Pisanu, anticipa che riferirà «personalmente» in Parlamento «non appena in possesso dei necessari e adeguati elementi di risposta». Il ministro dell'Interno ha disposto «accurate indagini» per individuare gli autori degli atti vandalici.

Fare barriera contro l'antisemitismo. È una richiesta trasversale agli schieramenti politici, sollecitata con forza dal leader della Margherita Francesco Rutelli: la comunità ebraica, afferma, «soffre due volte: soffre per i lutti spaventosi che un terrorismo assassino porta a tanti loro familiari e confratelli

“ Interrogazione Ds al ministro degli Interni: quest'atto non resti impunito Ciampi si è messo in contatto con la comunità ebraica ”



Arrivano anche le reazioni della presidenza del Consiglio e del vicepremier Fini E al grido d'allarme si associa anche l'Unione delle comunità islamiche ”

# «Facciamo barriera contro l'antisemitismo»

Il mondo politico unito nell'indignazione e nella rabbia. Fassino: è un'offesa alla civiltà del paese

Il sindaco di Roma Veltroni al suo arrivo al cimitero, a destra i rilievi della polizia



che vivono in Israele. E non vorremmo - prosegue Rutelli - soffrire per l'inizio di un antisemitismo che colpisce anche i nostri concittadini ebrei d'Italia. Dobbiamo erigere - conclude - una barriera altissima contro il rischio dell'intolleranza e dell'antisemitismo».

Una barriera rafforzata da una rivolta morale che deve accompagnare e sorreggere l'azione repressiva delle forze dell'ordine. È un sentire comune che sottende alle innumerevoli prese di posizione con cui partiti, sindacati, associazioni hanno stigmatizzato la profanazione delle tombe ebraiche. «Questo atto è un'offesa a tutta la cittadinanza romana, a tutti coloro che credono nella democrazia, nella libertà e nel rispet-

to verso l'altro», avverte l'associazione Italia-Israele che rileva come la profanazione del Verano «si inserisce nella lista di attentati antisemiti contro ebrei o istituzioni ebraiche in Europa e nel mondo che, purtroppo, sta diventando sempre più lunga». Parole di sdegno e di allarme vengono pronunciate dal segretario della Cgil: «Solo dei delinquenti possono compiere atti ignobili come quelli commessi al Verano - denuncia Sergio Cofferati -. Così si dà corpo ad un antisemitismo che tutte le coscienze civili devono combattere». «Guai - prosegue il segretario della Cgil - se ritornano i fantasmi del passato. È indispensabile la solidarietà alla comunità ebraica, ma è anche necessario che la società

civile alimenti gli anticorpi contro questa follia».

Alle sollecitazioni rivolte al governo risponde la presidenza del Consiglio con un comunicato ufficiale: «Il governo - recita tra l'altro la nota - si impegna a combattere qualsiasi fenomeno di intolleranza e garantisce che sarà fatto ogni sforzo per assicurare alla giustizia i responsabili di questa azione vile e ignominiosa». Il presidente del Consiglio, sottolinea il comunicato, «ha reagito alla notizia della profanazione del cimitero ebraico del Verano esprimendo sentimenti di profonda indignazione e di commossa solidarietà

alla comunità ebraica romana». Al grido d'allarme si associa anche l'Unione delle Comunità e Organizzazioni Islamiche Italiane «Profanare cimiteri, ebraici, musulmani o cristiani è comunque un odioso atto vandalico. La nostra condanna deve essere chiara», dichiara il presidente dell'Ucoii Mohamed Nour Dachan.

Quelle tombe violate, quello scempio alla memoria di un popolo segnato dalla terribile tragedia della Shoah, fanno anche giustizia della consolatoria, e storicamente infondata, considerazione degli «italiani brava gente», immuni, ieri come oggi, dal virus dell'antisemitismo. «La profanazione delle tombe ebraiche - annota il vicepremier Gianfranco Fini - dimostra che anche la nostra società non è immune dal rischio di nuove e odiose forme di antisemitismo, a volte nascoste nelle pieghe del revisionismo neofascista che nega o minimizza l'Olocausto, più spesso mascherate da una violenta criminalizzazione di Israele per i fatti in Medio Oriente». Ed è quest'ultima considerazione che sembra sottendere ad una polemica che, sia pure indirettamente, riecheggia le accuse rivolte a parte della sinistra per un «filoarabismo» esasperato. Accusa esplicitata dal vice presidente dei deputati di Forza Italia Fabrizio Cicchitto, secondo cui «l'atto contro il cimitero ebraico è abietto e costituisce anche la conferma che la demonizzazione della politica del governo israeliano rappresenta un pericoloso contributo alla crescita dell'antisemitismo».

L'unica voce non solidale, anzi apertamente conflittuale, è quella di Forza Nuova, o meglio del segretario nazionale della formazione di estrema destra, Roberto Fiore che definisce la profanazione «una messa in scena per creare un clima di presunto antisemitismo, come faceva il Kgb negli anni '70».

Il presidente delle comunità ebraiche: «Preoccupa soprattutto che l'episodio segua gli allarmi terrorismo»

## «È grave che sia accaduto in Italia»

l'intervista  
Amos Luzzatto

Tullia Fabiani

ROMA Ieri per il calendario ebraico era il 9 di Av, la giornata che segna la data più luttuosa. Il giorno in cui si digiuna per ricordare la distruzione dei due Templi di Gerusalemme, la fine dell'autonomia politica degli ebrei e il loro esilio. E proprio ieri la profanazione di circa trenta tombe e cinque cappelle al cimitero ebraico del Verano a Roma ha segnato questa ricorrenza in modo ancora più doloroso. Un atto barbarico, non rivendicato, anche se per il momento la pista più accreditata dagli investigatori sarebbe quella politica. Resta da capire se debba essere riconducibile ad ambienti di estrema destra o di fanatismo islamico. Il portavoce della Comunità Ebraica di Roma, Riccardo Pacifici ha parlato di un'azione vigliacca e ha

ricordato che «in passato, in altri paesi europei, le sinagoghe incendiate, le scuole ebraiche attaccate, hanno avuto come mandanti frange estreme di gruppi neonazisti e di gruppi fondamentalisti islamici che - ha precisato - non hanno a che vedere con le comunità islamiche d'Europa, con cui non ci sono mai stati momenti di tensione, specie a

Colpirci nel giorno dell'anniversario della distruzione del santuario di Gerusalemme è più che una firma ”

Roma». Ciò che ha colpito maggiormente, non solo la comunità ma anche le istituzioni, è il fatto che questo grave gesto sia avvenuto in Italia, come ha sottolineato il presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, Amos Luzzatto.

**Luzzatto lei ha definito quanto accaduto come «un fatto senza precedenti per il nostro paese». Questo la preoccupa particolarmente?**

«Mi preoccupa l'entità di questa violazione, la più grave che è avvenuta in Italia a partire dal dopoguerra. Inquietante è soprattutto il fatto che segue di una settimana l'allarme per possibili attentati al ghetto di Roma e di Venezia. Ho paura che dobbiamo aspettarci altre azioni simili».

**Molti esponenti della comunità ebraica romana hanno parlato però dell'Italia come di «un'isola felice» rispetto al-**

**l'ondata di antisemitismo che ha riguardato altri paesi europei. Lei condivide questa definizione?**

«Finora è stato così, questo paese anche se non totalmente esente da manifestazioni, ha conosciuto una tensione molto più attenuata rispetto ad altri paesi in particolare alla Francia e alla Germania. E mi auguro che continui a distinguersi per questo».

**Nessuna rivendicazione, nessun messaggio xenofobo, ma dietro questa violenza c'è un segnale preciso?**

«Sul messaggio di questo atto gravissimo non posso dire molto, tutto mi sembra da decifrare. Il fatto che nessuno abbia firmato il gesto è imbarazzante e anomalo, anche se forse l'aver voluto profanare tombe ebraiche nel giorno dell'anniversario della distruzione del santuario di Gerusalemme è più che una fir-

ma, è una traccia chiara che condurrebbe a qualcuno che conosce bene la nostra tradizione, ha studiato abbastanza la nostra storia. E come se qualcuno volesse ricordare: state attenti perché il vostro lutto è un lutto permanente, irrimediabile. E ve lo ricordiamo distruggendo le lapidi dei vostri morti e profanando le vostre tombe».

**Segnali estremamente inquietanti che necessitano di una risposta forte.**

«Certamente. Da parte nostra possiamo soltanto aumentare la vigilanza e non ridurre l'attività. Si devono sollecitare tutte le forze democratiche interessate alla crescita civile del paese ad individuare gli autori di questi atti, per prevenire gesti tanto gravi e pericolosi. Credo che il nostro compito è quello di reagire politicamente, mobilitare l'opinione pubblica con delle azioni efficaci di

educazione e informazione. Ci sentiamo tutelati ma non basta. Il dialogo e il confronto sono fondamentali. Ci crediamo profondamente e lo abbiamo sempre dimostrato in tutti i modi».

**Il problema dell'antisemitismo va posto e affrontato, dunque, in termini principalmente culturali e politici**

È come se qualcuno volesse ricordarci di stare attenti, che il nostro lutto è un lutto irrimediabile, permanente ”

«Personalmente mi pongo il problema soprattutto in termini politici. Serve un'azione forte in cui si dica chiaramente che chi compie azioni di antisemitismo colpisce la società civile nel suo insieme e chi attacca gli ebrei, che sono parte della società italiana, attacca la società stessa ed è perciò estremamente pericoloso».

**Sui motivi della profanazione sono state avanzate anche le ipotesi di un gesto isolato o di puro vandalismo.**

«Di certo non credo all'ipotesi dell'episodio isolato, né tantomeno alla tesi assurda del puro vandalismo, o magari dell'atto di speculazione cimiteriale. È fantascienza e in queste situazioni discutere di fantascienza è inutile».

**Andrà a far visita al cimitero?**  
«Oggi sarò a Roma per vari impegni e quasi sicuramente visiterò il cimitero ebraico».



**A un anno da Genova riprendiamoci la storia. Un libro e un CD che ricostruiscono la memoria collettiva di quei giorni**

**il libro**  
228 pagine a colori, 500 fotografie, centinaia di testimonianze. Il Genoa Social Forum, il controvertice, la protesta, la repressione nel racconto di chi c'era: manifestanti, medici, avvocati, giornalisti

**il CD**  
70 minuti di filmati, 1100 fotografie, 2 ore e mezza di registrazioni audio, tutti i documenti ufficiali del GSF, 250 testimonianze, 200 articoli di giornale

**in edicola**

libro e CD a soli 4,10 € ciascuno oltre al prezzo del giornale

con l'Unità Liberazione il manifesto manifestolibri CWA

www.librobianco.net